



## Orari estesi: ad ognuno le proprie responsabilità

Si è tenuto a gennaio l'incontro di trimestrale delle RSA del Lazio con l'azienda, nel corso del quale ci sono stati forniti gli aggiornamenti su filiali, organici e problematiche del nostro territorio.

E' stata completata la procedura di accorpamento delle agenzie della ex Cassa Risparmio di Firenze, che ha interessato 48 colleghi, 19 dei quali sono rimasti nelle filiali originali (agenzie di Ponte Lungo, di Piazza della Chiesa Nuova e filiale imprese di Via Paisiello), 24 sono confluiti su altri punti operativi e 5 sono stati ricollocati in uffici di area.

Tutti i direttori delle agenzie ex CaRiFirenze coinvolte hanno mantenuto il proprio ruolo, tranne due che sono stati impiegati come coordinatori commerciali.

Anche 4 colleghi, già in servizio su Via Sofia, sono stati ricollocati su altre filiali, dopo l'incorporazione di questo punto operativo su Roma 23.

I prossimi accorpamenti di filiali, già programmati e da completare entro il 23 febbraio 2013, sono:

Sora 1	con la filiale di Sora;
Latina 1	con Latina, Via Emanuele Filiberto;
Sportello di Via Gradi	con Roma 7, Via Duccio di Buoninsegna;
Roma 56	con Roma 4, Via Firenze;
Viterbo, Via orologio vecchio	con Viterbo, Via Cardini;
Montecompatri	con la filiale di Frascati;
Grottaferrata 1	con Grottaferrata;

il presidio ANAS, poi, diventerà sportello staccato di Roma 39.

Per quanto concerne il fenomeno delle rapine in banca, l'azienda ha riferito che nel 2012 gli eventi criminosi sono diminuiti del 46% rispetto al 2011; al contempo, il bottino medio, che nel 2011 era stato di euro 87.000, nel 2012 è cresciuto fino a euro 130.000. Anche i tempi di durata delle rapine sono aumentati, passando dai 7 minuti di media del 2011, ai 16 minuti medi del 2012. L'azienda, inoltre, ha confermato che nelle rapine verificatesi in Via Bocchi e Via Asmara i malviventi erano in possesso delle chiavi dei punti operativi.

A questo proposito, i referenti per la sicurezza hanno ribadito l'importanza della corretta tenuta e del costante e puntuale aggiornamento dei registri dei possessori delle chiavi, sia di accesso alle agenzie che dei mezzi forti, **con annotazione di tutti i passaggi di consegne e di tutti i tenutari: registrazioni assolutamente obbligatorie ma, nella prassi quotidiana, troppo spesso disattese.**

Nel corso del 2012, a seguito di esodi e pensionamenti, gli organici della banca nel Lazio, si sono ridotti di 197 unità. Altri 46 colleghi sono fuoriusciti da Intesa Sanpaolo Group Service.

Al 31 Dicembre 2012, risultavano in essere 35 percorsi professionali nell'area Lazio e 5 in ISGS.

*Dopo aver ascoltato la illustrazione dei temi trattati da parte delle delegazione aziendale riteniamo opportuno fare alcune considerazioni:*

- ✓ *Le oo.ss. hanno firmato il protocollo occupazione e produttività del 19 ottobre in nome della tenuta occupazionale con la consapevolezza che il progetto c.d. “banca estesa” potrà funzionare solo se verranno messi in atto tutti gli accorgimenti gestionali, amministrativi, tecnici, procedurali necessari a minimizzare l’impatto sulle condizioni personali e professionali dei lavoratori. Per questa ragione abbiamo fatto rilevare all’azienda che le attuali quattro filiali individuate sulla piazza di Roma per l’apertura dell’orario prolungato devono prontamente adeguare gli organici alle esigenze poste dalla turnazione previste dal modello della “banca estesa”; a maggior ragione, visto che a detta della stessa azienda sono numerosi i portafogli dei gestori, famiglie in particolare, non presidiati a seguito degli esodi dei colleghi **hanno aderito all’accordo del 29/7/2011**, appare indispensabile provvedere il prima possibile **all’adeguamento degli organici**. Questo **consentirebbe di** alleviare i disagi e le difficoltà implicite alle rotazioni previste dai nuovi orari. Altrimenti il problema del carico del lavoro e dell’aggravio costituito dai turni rimarrebbe interamente a carico del personale delle filiali individuate e questo è francamente inaccettabile.*
- ✓ *Abbiamo rappresentato all’azienda le nostre forti perplessità visto che in presenza di organici ridotti all’osso dappertutto, ma in particolare in queste filiali, le ferie, le giornate di ex festività, le giornate di solidarietà ex accordo 19 ottobre, ma anche le giornate previste per la formazione e le assenze impreviste (es. le malattie) stanno già mettendo in difficoltà l’organizzazione del lavoro. Abbiamo rappresentato infatti che tutto questo rischia di vanificare l’obiettivo del presidio commerciale continuo alla base della implementazione del progetto della estensione degli orari. Per tale ragioni pensiamo che, contrariamente a quanto previsto dal modello, sia necessario anche in questa prima fase un supporto tecnico commerciale nella giornata del sabato, in concomitanza con l’orario di apertura al pubblico, al momento non previsto.*
- ✓ *La pianificazione mensile delle turnazioni è sicuramente utile per permettere ai lavoratori di organizzarsi per il mese seguente; tuttavia riteniamo che l’applicazione pratica delle rotazioni debba tener conto delle esigenze dei colleghi delle filiali interessate e non escludere quindi a priori altre modalità temporali (settimanali ad es.) di effettuazione dei turni, che permettano al meglio di gestire e conciliare i tempi di vita e lavoro.*
- ✓ *In modo specifico riteniamo che debba essere tutelata al meglio la sicurezza interna ed esterna alla banca intendendo con questo l’approntamento di tutta la normativa e le regole necessarie per prevenire il rischio rapine (nelle ore serali statisticamente possibili) e garantire l’incolumità fisica dei colleghi anche all’esterno dei locali della banca. L’apertura serale delle filiali pone senza dubbio il problema della sicurezza. Tema non va certamente considerato secondario.*
- ✓ *Abbiamo espresso inoltre numerosi dubbi sulla realizzabilità ed efficacia concreta di alcuni processi gestionali disegnati sulla carta. Ci riferiamo soprattutto alla delicata fase del caricamento del bancomat e ai correlati adempimenti relativi alla sicurezza e prevenzione rischio rapina, che risultano affidati per lo più ai colleghi, compreso il controllo degli accessi e il filtro della clientela non conosciuta. Sul tema l’azienda ha emanato apposita circolare.*
- ✓ *Non di minore importanza è la gestione delle operazioni che richiedano un’autorizzazione da parte del responsabile di filiale nelle ore in cui questo non è presente. E’ necessario che l’azienda provveda a chiarire a chi rivolgersi, evidenziando la differenza tra chi ha l’autonomia creditizia e chi ha semplicemente l’abilitazione amministrativa.*
- ✓ *Nelle assemblee che hanno approvato il protocollo del 19 ottobre abbiamo spiegato che il progetto di banca estesa può funzionare solo se gli organici sono adeguati agli obiettivi di*

*incremento dell'efficacia commerciale e di estensione del servizio, così come sono stati presentati dalla banca alle oo.ss. Pensiamo pertanto che sia necessario provvedere al più presto al completamento entro il 28 febbraio del processo di riconversione del personale ex Biis presso la Banca dei Territori, come prevede l'accordo di chiusura della procedura contrattuale del 19 dicembre scorso, accelerando i colloqui in corso con i lavoratori che favorirebbe quelle esigenze di presidio dell'attività commerciale altrimenti difficilmente raggiungibile.*

*Chiediamo alla azienda di evitare false partenze e nel rispetto della responsabilità di ognuno, invitiamo i lavoratori ad attenersi a normativa e regole procedurali facendo particolare attenzione al rispetto di quelle relative alla sicurezza e maneggio valori.*

*Sono in corso visite da parte delle OO.SS. che monitoreranno e controlleranno scrupolosamente che non vengono messi in atto comportamenti e/o atteggiamenti e/o pressioni sui colleghi per spingerli a non rispettare le tutele previste dalla normativa in vigore.*

*I cambiamenti anche complicati si possono condividere, purchè ciascuno si assuma la responsabilità delle proprie scelte. Ad ognuno la propria responsabilità senza fare sconti perché questo non è più tempo di saldi.*

## **NON C'E' PACE PER ISGS**

Nell'incontro nazionale del 20 dicembre la delegazione Aziendale ha comunicato alle OOSS l'intenzione di intraprendere una nuova organizzazione delle attività di Operations.

E' l'ennesima riorganizzazione in ISGS che continua a perseguire una strategia pesantemente penalizzante per i lavoratori della sede di Roma. Come confermato nel corso dell'incontro di trimestrale del 10 gennaio, la riorganizzazione prevede, al momento, per le Operations di Rete la permanenza solo delle attività del settore Transazionale Italia. Questa trasformazione conferma, se mai ce ne fosse bisogno, un continuo impoverimento delle professionalità e della qualità delle attività svolte nonostante i buoni risultati ottenuti, come dichiarato anche dai responsabili aziendali. Malgrado le assicurazioni aziendali sui livelli occupazionali, come OOSS seguiremo con molta attenzione l'evolversi della ristrutturazione, anche per quanto riguarda i promessi e necessari processi di formazione per i colleghi coinvolti, dall'eventuale trasferimento nel corso del 2013 delle attività di Estero transazionale e Italia Specialistico che potrebbe coinvolgere circa 50 risorse; inoltre ai colleghi ISP dell'ex back office mutui di Via Lamaro è stato prorogato il distacco in ISGS fino al 31/03/2013.

L'azienda, su richiesta delle OOSS, ha affermato che per quanto riguarda la parte Crediti ex DOC la riorganizzazione vedrà il mantenimento delle attività su Roma, a cui saranno inoltre destinati 10 colleghi ex BIIS, già distaccati in ISGS ma ancora per il momento con sede a Viale dell'Arte.

Per quanto riguarda il nuovo modello di filiale, in ISGS Roma i colleghi che saranno interessati ai nuovi orari di filiale sono al momento solo alcuni colleghi del supporto tecnologico e dell'immobiliare. L'Azienda non ha dato al momento informazioni dettagliate in merito.

Seguiremo attentamente l'evolversi della situazione anche perché il discorso dell'orario prolungato in rete non è partito con il piede giusto!

Riguardo alle precedenti segnalazioni delle OOSS, l'Azienda, nella persona del dott. Buzzi, ha positivamente preso atto del miglioramento del clima lavorativo in Via Lamaro e ci ha invitato a segnalare con tempestività ulteriori indebite pressioni da parte dei Responsabili.

Come punto finale sono state comunicate le uscite a seguito dell'accordo del 29/7/2011, che per quanto riguarda ISGS di Roma al 31/12/2012 sono state 46.

**INTESASANPAOLO E ISGS - RSA ROMA  
DIRCREDITO – FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – SINFUB – UGL - UILCA**